

FONDAZIONE
PASQUINELLI



LA SEZIONE
DIDATTICA

giocare con arte.

DIDATTICA ONLINE

STEP 5

La Didattica in Fondazione **#NONSIFERMA**

Cari bambini,

sono **Giuseppina Antognini** (chiamata **Pina**), moglie di **Francesco Pasquinelli**. Grazie alla passione per l'arte, abbiamo raccolto negli anni diversi quadri dell'Arte del Novecento, creando una vera e propria collezione.

Ma sapete che cosa è una collezione?

Sicuramente qualcuno di voi ne ha una di figurine, macchinine o sassolini, vero?

Nel 2011, in memoria di mio marito Francesco ho creato la Fondazione Pasquinelli, dove sono state esposte le opere della collezione.

Molte persone, soprattutto bambini delle scuole elementari, hanno visitato le mostre e partecipato ai laboratori didattici di arte e musica, l'altro grande interesse di Francesco.

Per continuare a divertirti e incuriosirti la Fondazione Pasquinelli vi propone un'attività **didattica online**, da svolgere a casa, un percorso suddiviso in **7 STEP** (realizzabile anche singolarmente) per riscoprire le opere della Collezione di Pina e Francesco.

Ogni settimana verrà pubblicato il programma dettagliato dello STEP con le relative opere artistiche e attività didattica.

Seguiteci, perché ogni volta ci sarà una sorpresa...

Un caro saluto

Pina



STEP 5

Astrattismo

Lo STEP 5 è dedicato all'arte astratta.

Ma cosa vuol dire Astratto? Cosa è l'arte astratta e cosa rappresenta un quadro così definito?

Scopriamolo analizzando quattro opere di artisti molto importanti provenienti da diverse parti del mondo.

Wasilij Kandinskij, russo

Enrico Prampolini, italiano

Joan Mirò, spagnolo

Paul Klee, svizzero

SIETE PRONTI?

STEP 5

Astrattismo

Cosa significa la parola **ASTRATTO**? Si riferisce a qualcosa che non ha un legame con la realtà, esprime il contrario di **CONCRETO** cioè reale.

E cos'è l'arte astratta? È quella che non rappresenta la realtà, ma crea immagini che esprimono concetti attraverso la combinazione di forme, colori e linee.

Quindi un quadro che raffigura un paesaggio, una persona, un viso o una scena, è **figurativo**, mentre, un quadro che raffigura solo forme, colori e linee che possono esprimere uno stato d'animo o una suggestione data da una musica è un quadro **astratto**.

KANDINSKIJ e L'ASTRATTISMO

L'astrattismo nasce nel 1910, quando il pittore russo **Wasilij Kandinskij** dipinge un acquerello, considerato la **prima opera astratta** della storia dell'arte.

L'opera non ha un titolo e **appare come una serie di macchie di colore** che esprimono una sensazione di leggerezza e movimento.

Ecco che, da questo momento, l'astrattismo diventa per molti artisti il modo per dipingere liberando la propria fantasia, senza più vincoli.

Wasilij Kandinskij, nato a Mosca (capitale della Russia) nel 1866, è considerato il **papà dell'astrattismo**.



STEP 5

Astrattismo

Ma cosa pensava Kandinskij, cosa esprimeva con l'arte ma soprattutto cosa ha cambiato nel modo di dipingere rispetto ai precedenti artisti?

Pur avendo iniziato a dipingere seguendo in parte la tradizione russa, nel giro di pochi anni Kandinskij **ha modificato radicalmente il suo stile** pittorico, **lasciando che i colori prendessero il posto di persone o paesaggi.**

Ha segnato il passaggio **dalla figurazione** (quando si rappresentavano le cose reali) **all'astrazione**, ha capito che non c'era bisogno di rappresentare oggetti riconoscibili per trasmettere qualcosa ma si potevano esprimere le sensazioni attraverso la forza che la linea, il gesto e il colore possono esprimere!

Kandinskij affermava che per lui ogni forma geometrica poteva essere collegata ad una **melodia** ed a un **colore** e che i colori potevano essere messi in relazione con i vari **strumenti musicali**, a seconda delle emozioni che riuscivano a trasmettere.

Perché questo legame con la musica? Perché **la musica**, così come l'arte astratta, **è in grado di trasmettere emozioni** e sensazioni, senza ricorrere alla rappresentazione della realtà!

Anche la musica non imita ma esprime!



La vita variopinta
1907 - tempera su tela
Esempio di Kandinski figurativo



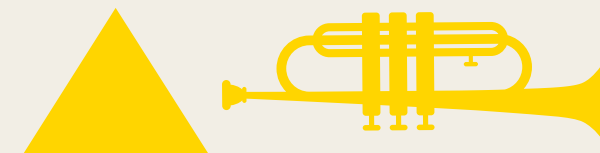
Giallo, rosso, blu
1925 - olio su tela
Esempio di Kandinskij astratto

STEP 5

Astrattismo

Vediamo quali erano le associazioni tra colore, forma e suono secondo Kandinskij:

Il **GIALLO** è un colore aspro, rappresenta la pazzia e la follia, può essere abbinato al **triangolo** e al suono squillante della **tromba**.



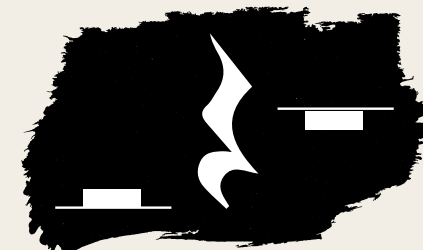
Il **ROSSO** è un colore caldo, vivace, può essere abbinato al **quadrato** e allo strumento “**tuba**” (cos'è la tuba? Assomiglia un po' a un corno).



Il **BLU** è un colore riflessivo, può essere abbinato al **cerchio** e paragonato al **violoncello**.



Il **BIANCO** è un po' come una **pausa**, la pausa musicale positiva e piena di potenzialità, di quando si aspetta che arrivi il suono successivo.



Il **NERO** è mancanza di luce, è un non-colore, **nessun suono**, nessuna aspettativa.

Anche voi avreste associato questi colori a queste forme e a questi strumenti?

Per Kandinskij potevano diventare immagini anche le emozioni suscitate dalla musica infatti realizzava quadri ed acquerelli intitolandoli *Impressioni, Improvvvisazioni e Composizioni*, nelle quali lui **diventava un direttore di orchestra** facendo “suonare” i colori che creavano la melodia, cioè il dipinto.

STEP 5

Astrattismo



WASILIJ KANDINSKIJ
Divenire
1925
Olio su cartone
74,5 x 54,5 cm

1/WASILIJ KANDINSKIJ

Divenire/1925

Questo quadro della Collezione di Pina e Francesco (vi ricordate chi sono questi due signori?) rientra tra quelli **astratti** dipinti da Wassilij. Cosa rappresenta? Quali e quante **forme geometriche** riconoscete? Provate a elencarle e a contarle.

In basso possiamo vedere forse due montagne, vero? Le due punte portano lo sguardo verso il centro del quadro dove troviamo altre tre forme nere che si chiamano... Queste forme sono sospese, stanno volando? Le due laterali sono anche interrotte da due strisce sottili oblique.

Al centro possiamo notare **sei forme orizzontali** di colori diversi che danno un **senso di profondità**, siete d'accordo? E vanno verso cosa? Cosa vi ricorda la forma nera rotonda? Sparsi qua e là troviamo diverse **bolle di vari colori e dimensioni** che sembrano anch'esse volare con leggerezza sopra le **montagne pesanti e massicce...**, ma dove finiranno?

Sulla destra in alto possiamo vedere due forme nere simili a quella del boomerang, secondo voi cosa rappresentano?

E la linea sottile rossa nella parte più in alto, con tutte quelle gocce?

Cosa sarà? Percepisce un senso di equilibrio tra le varie forme e tra i colori rappresentati da Kandinskij?

Anche i colori e le forme possono essere in equilibrio!

STEP 5

Astrattismo



PAUL KLEE
Regia nella tempesta
1938
Tempera su
carta di giornale
32,9 x 48,8 cm

2/PAUL KLEE

Regia nella tempesta/1938

Nato nel 1879 in Svizzera, vicino a Berna, da una famiglia di musicisti. Fu un abile **violinista, appassionato di teatro e di circhi**. Fu amico e vicino di casa di Wassily Kandinskij . Insegnarono anche nella stessa scuola d'arte tedesca (chiamata BAUHAUS, che vuol dire “casa di costruzione” intesa come scuola)

Paul fece un viaggio in **Tunisia** (al nord dell’Africa) e rimase impressionato dalla **magia dei colori** e della **natura** infatti i suoi dipinti si ispiravano anche alle meraviglie naturali, ad animali bizzarri e a piante strane.

Questo quadro ha un titolo curioso: *Regia nella tempesta*. Sapete chi è il regista? Forse ha usato la parola Regia perché era molto interessato al teatro, e tempesta invece?

Cosa vedete, quali elementi riconoscete? Al centro c’è un personaggio a cavallo dipinto con un tratto nero. Ma dove è questo cavallo? Su un carro forse... sembrano esserci due ruote. Ci sono altri **segni e simboli neri** , **numeri, lettere**, un sottile **spicchio di luna**, il **profilo di una montagna**, li vedete? **E i puntini neri?** sembrano tutti andare verso il centro e il personaggio... **Forse rappresentano l a tempesta di pioggia** che si era immaginata Paul, ecco perché quel titolo!

Paul Klee amava molto disegnare raccontando per immagini le sue **riflessioni artistiche** e i suoi **stati d’animo** che descriveva anche in un diario.

Per lui il disegno era un modo veloce per dare sfogo alla sua fantasia. In molti casi ha rappresentato anche teste enormi, angeli o creature bizzarre.

E a voi piace disegnare? E cosa esprimerete attraverso quello che rappresentate?



JOAN MIRÓ
Donna
1932
Olio su tavola
46 x 38 cm

3/JOAN MIRÓ Donna/1932

Questo quadro intitolato *Donna* appartiene a una serie di dipinti su tavola con al centro la **figura femminile** che ha realizzato a Barcellona dopo aver vissuto diversi anni a Parigi, in Francia.

Qui aveva incontrato e conosciuto **Pablo Picasso** (vi ricordate questo artista spagnolo? Abbiamo analizzato un suo quadro con una donna, nello STEP 3). Miró rimane colpito dalle opere di Picasso!

Ora concentriamoci sul suo quadro, cosa potete vedere?

Una donna? L'artista l'ha dipinta in un modo un po' "speciale"...

Provate a cercare la **testa**, è piccola e ha i **capelli** che sembrano muoversi come un vortice... Sono rappresentate anche delle **parti anatomiche** come il seno e il sedere, provate a cercarle...**quante forme!**

Ma cosa starà facendo questa donna? Forse danzando? O è ferma, seduta?

Analizziamo ora i colori che ha usato Miró per dipingere questa donna. Sono vivaci o spenti?

La sua arte è molto colorata! Spesso per i suoi quadri usava **colori primari (rosso, blu e giallo)** oltre al **nero**.

Miró si può definire **poeta del colore e delle forme che nascono dalla sua fantasia e dai suoi sogni**.

La sua arte è stata un **viaggio alla ricerca del legame tra colori, sogni e forme**.

E voi sognate forme e colori?



ENRICO PRAMPOLINI
Paesaggio femminile
1929
Olio e sabbia
su compensato
139 x 60,5 cm

4/ENRICO PRAMPOLINI **Paesaggio femminile/1929**

Anche Enrico Prampolini fu un artista interessato non solo alla pittura ma anche alla scultura, alla scrittura e al teatro. Viaggiò molto conoscendo vari artisti tra i quali Kandinskij, Balla, Picasso, Boccioni e Modigliani (li abbiamo già incontrati, vero?)

Cosa riproduce secondo voi questa opera?

L'aspetto interessante è che è stata realizzata con diversi materiali, si definisce infatti **opera polimaterica**.

Pensate che a Enrico piaceva mescolare i materiali più disparati: dallo smalto al sughero, dalla spugna alla plastica, dalla terra ai sassi sgretolati, al legno.

Che bello, avete mai provato a realizzare un disegno utilizzando vari materiali? Quali?

Prampolini immagina uno spazio non terrestre, fantastico, dinamico.

Vediamo un azzurro cielo con le nuvole nel quale sono sospese alcune forme. Quella al centro potrebbe ricordare un busto di una donna definito dai contorni grigi e rossi, mentre la macchia scura più in basso ricorda la forma della Sicilia (vista dall'alto) con i colori e i materiali della sua terra e del suo vulcano (c'è infatti anche la sabbia colorata).

Prampolini assegnava dunque alla materia un valore emotivo che riportava a certi sentimenti e sensazioni.

Questi quattro artisti, in maniera molto diversa tra loro, non hanno rappresentato la realtà che appariva ai loro occhi ma ciò che **sognavano, immaginavano, provavano, sentivano o ricordavano** attraverso varie tecniche: con i **colori**, con le **forme**, con i **simboli** o con la **materia** creando così **opere ASTRATTE**.

Anche **la musica, come l'arte astratta non imita ma esprime**.

Ognuno di noi la può interpretare secondo le proprie emozioni e stati d'animo.

Siete pronti per giocare nuovamente anche con la musica?

ATTIVITÀ DIDATTICA

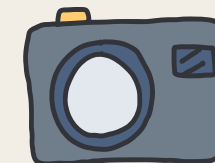
Proviamo a fare gli artisti ASTRATTI partendo dall'ascolto di un brano musicale.

1. Puoi iniziare ad ascoltare la musica **cliccando qui** ma prima leggi attentamente anche gli altri punti.
2. Dopo aver ascoltato il brano musicale, prima di passare al successivo, prendi un foglio e prova a dipingere le forme, i segni o i colori delle emozioni che ti ha suscitato la musica ascoltata. Come? Puoi usare direttamente il pennello intinto nel colore (ad es. la tempera o l'acquerello) oppure disegnare con un pennarello, una matita o un pastello a cera.

STEP 5

Astrattismo

3. Ripeti la stessa operazione per gli altri 3 quadri così alla fine avrai 4 fogli con tante forme, o colori o segni diversi.
4. Ritaglia tutto ciò che hai rappresentato, pezzo per pezzo.
5. Prendi un foglio nuovo o un cartoncino e incolla le tue forme o segni o pennellate di colore ritagliate e componi il tuo quadro ASTRATTO.
6. Quando il tuo quadro è terminato firmalo e se vuoi, descivi la tua opera.
7. Ora con l'aiuto di un adulto fai una foto alla tua opera e inviaca all'indirizzo didattica@fondazionepasquinelli.org così potremo pubblicare il tuo lavoro sul sito e sulla [pagina Facebook](#) della Fondazione Pasquinelli.



*non dimenticarti di scriverci il tuo nome, cognome,
la scuola che frequenti e la città. Ci farà piacere conoscerti un po'.*



STEP 5

Astrattismo



1. Quadro
Arista: Wasilij Kandinskij
Titolo: Divenire
Data realizzazione: 1925



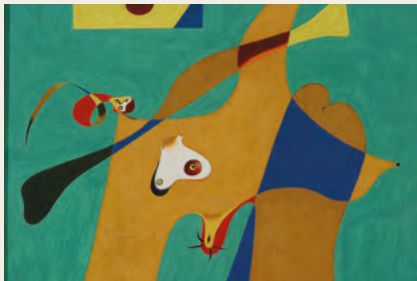
Brano musicale
Compositore: Arnold Schoenberg, nato in Austria nel 1874, Kandinskij si ispirò a lui per le sue opere.
Titolo: "Verklärte Nacht" che significa "Notte trasfigurata"
Data composizione: 1899



2. Quadro
Arista: Paul Klee
Titolo: Regia nella tempesta
Data realizzazione: 1938



Brano musicale
Compositore: Igor Stravinskij, nato in Russia nel 1882, fu anche direttore d'orchestra.
Titolo: L'uccello di fuoco
Data composizione: 1882



3. Quadro
Arista: Joan Miró
Titolo: Donna
Data realizzazione: 1932



Brano musicale
Compositrice: Clara Schumann, nata in Germania nel 1819, fu anche pianista. Moglie del compositore Robert Schumann.
Titolo: Concerto per pianoforte e orchestra in La minore
Data composizione: 1835



4. Quadro
Arista: Enrico Prampolini
Titolo: Paesaggio femminile
Data realizzazione: 1929



Brano musicale
Compositrice: Fanny Mendelssohn, nata in Germania nel 1805, fu anche pianista. Sorella maggiore del più noto compositore Felix Mendelssohn.
Titolo: Fantasia in Sol minore per violoncello e pianoforte
Data composizione: 1829

MEMORY

Regole del gioco

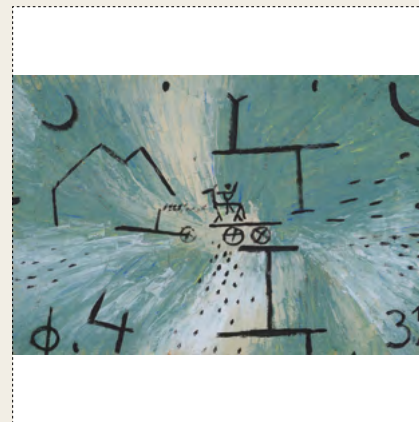
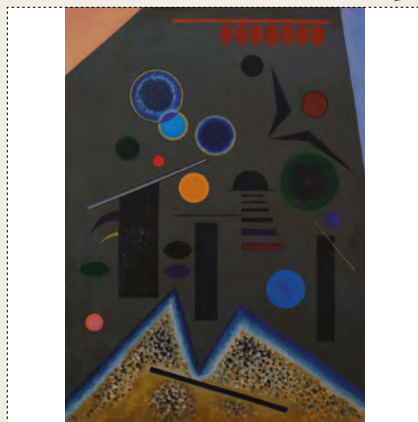
Disporre tutte le tessere coperte sul tavolo. A turno ciascun giocatore gira due tessere facendole vedere anche agli avversari.

Lo scopo è quello di abbinare un'immagine con quella uguale.

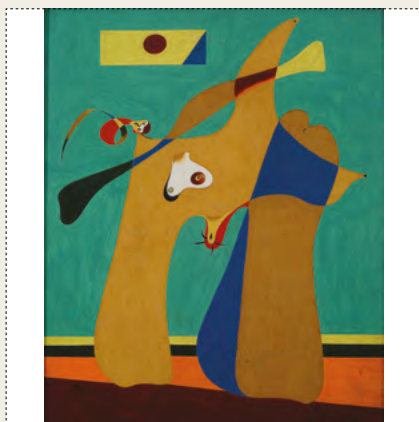
Se le due tessere girate costituiscono una buona coppia, il giocatore le prende e tocca ancora a lui finché non sbaglia; se le due tessere non rappresentano la stessa immagine, deve rigirarle e tocca al giocatore successivo. Il gioco termina quando non ci sono più tessere sul tavolo: vince chi ne ha raccolte di più.



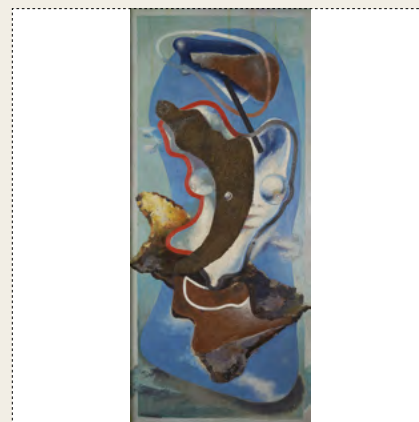
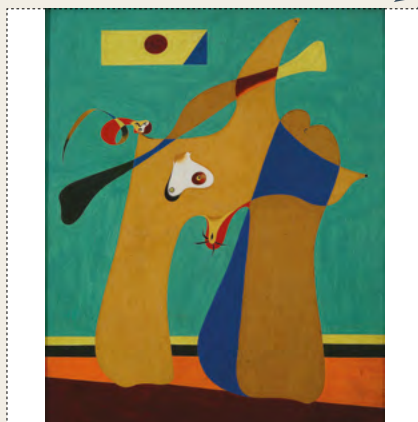
WASILIJ KANDINSKIJ *Divenire*



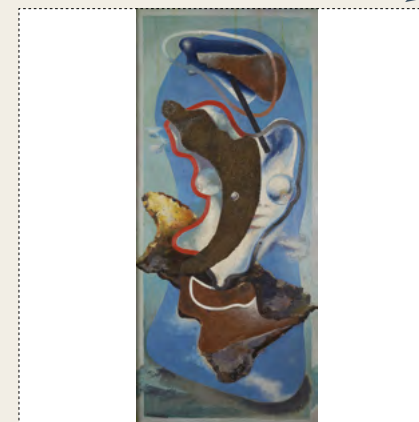
PAUL KLEE *Regia nella tempesta*



JOAN MIRÓ *Donna*



ENRICO PRAMPOLINI *Paesaggio femminile*



Laboratori a cura
della Fondazione Pasquinelli



Corso Magenta 42
20123 Milano
T. +39 02 45409551
info@fondazionepasquinelli.org
www.fondazionepasquinelli.org

**SEZIONE
DIDATTICA**

didattica@fondazionepasquinelli.org

PROGETTO ARTE



www.larteinunastanza.org

La Didattica in Fondazione **#NONSIFERMA**

